

Il sindaco Roi dà quasi per sicuro il contributo economico della Regione per dare il via ai lavori

CORRIERE 4/11/90

# Il Palazzetto dello Sport è più vicino

*"Stiamo cercando privati intenzionati a collaborare e ad entrare nell'operazione"*

## Premiati atleti e società lughesi distintisi durante l'anno

LUGO - Teatro Rossini gremito come ogni anno anche nella mattinata di ieri in occasione della trentunesima edizione della "Giornata dello sport", manifestazione ideata dall'ex sindaco Adriano Guerrini per premiare e segnalare atleti e società lughesi capaci di distinguersi durante l'anno per i risultati ottenuti sul campo e per l'impegno profuso.

Nel rispetto di una tradizione ormai consolidata si sono alternati sul palco dirigenti ed atleti che hanno potuto ritirare i premi a loro destinati.

Il pubblico ha così potuto inoltre ascoltare i discorsi ed i ragionamenti di Umberto Suprani, presidente del Coni ravennate, Maurizio Roi, sindaco di Lugo, Massimo Ricci Maccarini ed Andrea Strocchi, rispettivamente assessore provinciale e comunale allo Sport. Ospite d'onore della

manifestazione è stato invece il pallavolista bagnacavallese Andrea Gardini, vero monumento del volley mondiale capace in carriera di conquistare, tra i tanti allori, anche sette scudetti e tre campionati del mondo come capitano della Nazionale italiana.

Lo stesso Gardini ha ricordato i sacrifici necessari per giungere alla conquista del successo nello sport e si è soffermato su quelle che ha definito come le vittorie più significative per la sua carriera, ovvero lo scudetto conquistato nel '91 con la maglia del Messaggero Ravenna ed il Mondiale del '90 in Brasile.

Nel corso del suo intervento, poi, il sindaco Maurizio Roi ha parlato della questione relativa al progetto del nuovo Palazzetto dello Sport di Lugo, sbandanciandosi fino ad anticipare che "al 99% ci verrà



*Ospite d'onore della manifestazione è stato il pallavolista bagnacavallese Andrea Gardini, vero monumento del volley, vincitore di scudetti e campionati del mondo*

Andrea Strocchi, assessore comunale allo Sport

concesso il contributo economico della Regione per dare il via ai lavori della nuova struttura, che sorgerà su un terreno del quale il Comune è già proprietario. Lo sforzo econo-

mico sarà comunque ingente sia per la costruzione che per la gestione del Palazzetto, ed anche per questo stiamo ancora cercando privati intenzionati a collaborare e ad entrare

nell'operazione".

E' toccato poi all'assessore Andrea Strocchi soffermarsi su quanto avvenuto nel corso dell'anno, citando interventi e realizzazioni di nuove strutture sportive sul territorio prima di dare il via alla consegna dei premi speciali.

Tra gli atleti che si sono distinti a livello nazionale sono stati premiati Luca Galletti, campione italiano di atletica leggera nei 400 metri indoor Under 23 e Promesse, Laura Bucchi, azzurra di Judo, Davide Montin, campione italiano di Judo nella categoria Esordienti, Ilaria Contarelli, campionessa italiana di nuoto m. 100 stile libero categoria Ragazze e azzurra under 15.

A questi si sono aggiunti Sergio Tomelleri, campione italiano di aeromodellismo, Andrea Poli, azzurro di pattinaggio artistico a rotelle nella categoria Ca-

detti, Silvia Randi, specialista del tiro al volo, i triatleti Edda ed Enzo Errani, Massimo Lusardi e Fabrizio Morini, Cristina Ravaglia, autrice di imprese in sud america con la mountain bike ed infine Gian Paolo Guerra, medaglia d'oro nelle boccette. Per quanto riguarda le società, premi speciali al Basket femminile per la promozione in serie B ed a tre squadre di pallavolo ovvero, la Pgs Maccabeus Voltana promossa in serie D maschile, la Pgs Robur, prima classificata ai Campionati Nazionali Pgs, e la Pallavolo Lugo che con la formazione under 14 ha primeggiato in regione.

Infine, premio speciale come sponsor alla società Diemme Spa, impegnata da anni nel calcio, moto, judo ed atletica, per la quale ha ritirato il premio Massimo Melandri.

Marco Pirazzini

CORRIERE 7/11/90

# Bandiere della pace sugli alberi

*Spettacolo improvvisato di giocolieri che ha attirato i passanti*  
*Conclusa la manifestazione, si è provveduto a ripulire la zona*

LUGO - Nuova iniziativa simbolica da parte del Social Forum-Società civile lughese, particolarmente attivo in questo periodo nel quale, oltre che delle festività natalizie, con tutti i loro pro e contro, si parla anche di guerra.

E proprio per attirare l'attenzione su questo pericolo i ragazzi del Social Forum, hanno promosso "un'azione di pace" all'interno del Pavaglione di Lugo.

"Abbiamo deciso di addobbare la composizione di alberi di Natale al centro del Pavaglione - dicono gli stessi componenti del Social Forum - con bandiere della pace e manifesti pacifisti. L'iniziativa è poi proseguita con uno spettacolo improvvisato di giocoleria che ha attirato i passanti. Crediamo che in questo periodo natalizio il consumismo sfrenato abbia fatto calare l'attenzione sui grandi problemi attuali, dalla guerra all'Iraq fino ai continui disastri del neoliberalismo. La no-



Sono stati addobbati gli alberi di Natale al centro del Pavaglione con una serie di bandiere della pace e con diversi manifesti di amore pacifista



stra azione ha voluto ricordare ai cittadini, in pieno giorno di mercato, l'importanza di non dimenticare. Crediamo che mettere in mostra la bandiera-simbolo della pace, pur essendo solo un gesto simbolico, possa ricordare, magari anche solo per un momento, il vero si-

gnificato del Natale ovvero una festa che riconduce ai principi etici cristiani, in questo momento infangati dalle guerre - proseguono i ragazzi del Social Forum lughese - e dalle politiche terroristiche dei governi occidentali".

Ogni giorno, anche a Natale, muoiono 12mila bam-

mini per malattie facilmente curabili, "cioè l'equivalente di quattro Twin Towers, ma i media occidentali non ne parlano".

Allora, "riteniamo che non si possa festeggiare con troppa serenità un Natale sapendo che chi paga i nostri agi sono i "senza

voce" del mondo, e non possiamo accettare che l'Occidente si lanci in un'altra folle guerra del petrolio contro l'avversario di turno".

La delusione per i componenti ed i rappresentanti del Social Forum è giunta poi nelle ore successive, quando hanno po-

tuto appurare con i loro occhi che gli alberi, conclusa la manifestazione pacifista, erano stati accuratamente ripuliti da tutte le bandiere, con "un eccesso di zelo che forse questa volta avrebbe anche potuto essere evitato".

Marco Pirazzini

È quanto mai nebuloso il futuro del Palio di Lugo. In una lettera al sindaco il rione Cento rinuncia a far parte del gruppo di lavoro che doveva stilare il programma della edizione 2003 della Contesa

SERVIZIO A PAGINA VIII

NUBI SEMPRE PIÙ FITTE SULLA STORICA MANIFESTAZIONE TRA I QUATTRO RIONI LUGHESI

# Naufraga la 'costituente' del Palio



Rionati in festa al Palio della caveja 2002. Il futuro della storica manifestazione è sempre più in forse

Ma ci sarà una prossima edizione della Contesa Estense di Lugo? La domanda torna quanto mai d'attualità alla luce di una lettera inviata al sindaco dal presidente del Rione Cento, Ivo Nuti. Si tratta della nuova puntata di una vicenda che tiene ormai banco da mesi in città e che rende quanto mai nebuloso il futuro della tradizionale sfida tra i quattro rioni lughesi che si svolge ogni primavera. La 'bomba' era esplosa con le dimissioni del Magistrato dei Rioni, Gabriele Pieri, e dell'intero consiglio direttivo dell'Ente Palio, proprio mentre ci si apprestava a programmare l'attività del 2003. Quelle dimissioni erano giunte a conclusione di un lungo periodo di difficili rapporti tra i quattro rioni (in particolare tra il rione Cento, che da tempo si era 'chiamato fuori' dall'Ente Palio per disaccordi sul calendario delle manifestazioni estensi, e le altre tre contrade) e l'amministrazione comunale. Cercare di ripartire da zero, o

In una lettera al sindaco Roi, il Rione Cento annuncia che non farà parte del 'Collegio' chiamato a stilare il calendario dell'edizione 2003 e il nuovo statuto dell'Ente Palio

quasi, in vista dell'edizione 2003, nelle scorse settimane il Comune aveva proposto di dar vita a 'una costituente', un collegio di persone, il cui compito era quello di stilare una convenzione fra l'amministrazione comunale e i rioni, un nuovo statuto dell'Ente Palio, il calendario delle prossime manifestazioni. Ma nella lettera inviata al sindaco, il rione Cento contesta la 'costituente'. Il nostro rione, ricorda Ivo Nuti, «ha un contenzioso con l'Ente Palio e riteniamo che la nuova costituente non sia altro che un 'doppione' del 'Palio della buona volontà' siglato per far disputare l'edizione del 2002. Con una 'piccola' differenza però: secondo il Pat-

to tutte le questioni erano rimesse a un Collegio arbitrato di cui facevano parte un rappresentante del Comune, uno del nostro rione, e uno dell'Ente Palio a nome degli altri tre rioni. Ora, invece, nella costituente, vi sarebbe un rappresentante per ogni rione, mentre due sarebbero i componenti nominati dal Comune. Le parti quindi sarebbero sei e non ci sentiamo tutelati democraticamente». Nuti poi, nella lunga lettera, traccia una cronistoria degli avvenimenti riguardanti il Palio, partendo dal fatto che «il rione Cento non divideva più la linea dell'Ente Palio, perché il Magistrato dei rioni, a cui lo statuto dà un potere immenso, sempre

più spesso decideva per tutti. A noi non andava bene il calendario delle prove della Contesa e a un incontro con il Magistrato, che ci venne detto parlava a nome degli altri tre rioni, venne ribadito che dovevamo adeguarci a quanto stabilito dall'Ente Palio». Il rione Cento, formula poi altre accuse al Magistrato dei rioni («non ha iscritto i nostri atleti ai Campionati nazionali scudieratori e musicisti») e all'Ente Palio («nelle pubblicazioni di Madonna delle Storie figurano strade e famiglie del nostro rione»), giungendo infine ad affermare che «ci riteniamo definitivamente estranei all'Ente Palio che presenta richieste 'di parte'. Abbiamo sempre cercato un accordo, ma questo deve avvenire in modo democratico, cioè con una parte a confronto con un'altra e non con altre quattro. Alla luce di tutto ciò non intendiamo far parte della 'costituente', che riteniamo peraltro suggerita e appoggiata dallo staff dimissionario dell'Ente Palio».

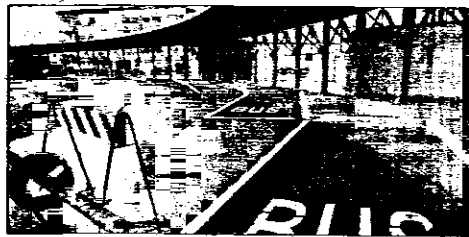
Luca Supranti

## 'Fra poche settimane sarà aperta la stazione dei bus'

Il funzionamento della stazione delle corriere, pronta da mesi e non ancora in funzione, è legato ad «alcuni accomodamenti» in corso di definizione fra l'amministrazione comunale e la ditta costruttrice, il consorzio 'Lugo 2000' formato da Cmc e Iler. La struttura, che sorge in viale Oriani, è pronta da tempo e in ottobre ne è stato effettuato il collaudo statico. Ma, spiega il vicesindaco Fausto Cavina, «occorre risolvere alcune questioni tecniche riguardanti l'entrata dalla stazione dei bus e la zona del-

la biglietteria. Credo che tutto sarà chiarito entro poche settimane». Quindi l'opera tanto attesa potrebbe essere utilizzata a partire dall'anno nuovo, «il problema — aggiunge Cavina — è che mentre chi ha realizzato l'opera sostiene di dover essere pagato per eseguire questi ulteriori lavori, il Comune considera le spese già iscritte nel contratto complessivo stipulato per la realizzazione dell'intera opera e quindi già liquidate. Ora si sta lavorando per trovare un punto di accordo». In un incontro tecni-

co tenutosi nei giorni scorsi fra responsabili dei lavori e amministratori, si è giunti a un chiarimento e la vicenda sembra vicina alla conclusione, sembra a favore del Comune che otterrà gli interventi senza sborsare altro denaro. La stazione delle corriere, conclude il vicesindaco, «sarà completata soltanto in un secondo momento, quando cioè partiranno i lavori collegati al grande progetto 'Lugo Sud'. In ogni caso già ora la struttura potrebbe servire come parcheggio e deposito delle corriere».



La stazione delle corriere che sorge in viale Oriani

UN CONCORSO RISERVATO AI COMUNI PIU' ECOLOGICI. CRESCE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

# In Provincia gli 'oscar dei rifiuti'

Contributi ai Comuni per la raccolta differenziata dei rifiuti. La giunta provinciale, su proposta dell'assessore all'ambiente, Andrea Mengozzi, ha approvato un bando per l'erogazione di questi contributi; l'obiettivo è realizzare progetti capaci di ridurre la produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento e per il consolidamento delle raccolte differenziate. «E' uno stanziamento economicamente importante — precisa Mengozzi — perché destina complessivamente 180 mila euro a fondo perduto del bilancio provinciale, ai quali si aggiungeranno le risorse dei Comuni. Con 100 mila euro — spiega ancora l'assessore — si incentiveranno le azioni di riduzione della produzione dei rifiuti che è la vera priorità. Con i Comuni abbiamo individuato alcune tipologie di azioni, come la sostituzione dei prodotti 'usa e getta', impiegati nelle mense o negli uffici, con prodotti a lunga durata e riutilizzabili». Con gli altri 80 mila euro «verranno finanziate invece le azioni che consentiranno di incrementare le raccolte differenziate di quei materiali che possono essere riciclati o riutilizzati». Alcuni Comuni stanno pensando a progetti importanti per il recupero dei materiali classici con sistemi consolidati, altri ad iniziative innovative. Le amministrazioni potranno far pervenire le richieste di partecipazione al bando, corredate da progetti

precisi, all'assessorato ambiente della Provincia fino al 28 febbraio. Intanto i dati del 2001 di smaltimento e raccolta differenziata del 'rusco' evidenzia che una quota per l'intera provincia di 61 mila 572 tonnellate di raccolta differen-

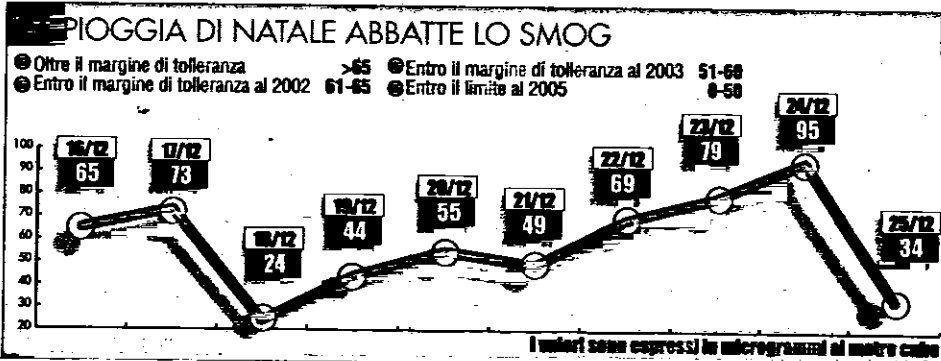
ziata (su un totale di 250.333 tonnellate di rifiuti solidi urbani) per una percentuale del 24,60 per cento. Questo risulta dal 'Rapporto sulla gestione dei rifiuti nella provincia di Ravenna', predisposto dal settore ambiente e suolo di piazza Caduti; i dati

sono il frutto dell'attività dell'Osservatorio provinciale che ha operato attraverso un gruppo di lavoro in cui sono coinvolti Arpa, Hera (l'ex Area), Team di Lugo, Amf di Faenza ed Ami di Imola. «Nel 2001 nella provincia — spiega Mengozzi

— le raccolte differenziate, intercettando il 24,6 per cento delle 250 mila tonnellate di rifiuti prodotti hanno raggiunto sostanzialmente l'obiettivo di legge che era il 25 per cento. Ma ora — avverte — l'azione di incremento delle raccolte differenziate è necessaria per rispettare

le indicazioni della legge: infatti nel 2003 l'obiettivo sale al 35 per cento. E' necessario un ulteriore impegno, che dovrà essere profuso soprattutto in quei comuni che fanno meno». Diversi, infatti, sono i dati della raccolta differenziata per i diversi comuni; vi sono percentuali alte, quali il 39,45 per cento per il Lugheze (nove comuni) ed il 33,32 di Faenza, per passare poi via via a Russi (23,52), Castelbolognese (19,30), Riolo Terme (18,79), Solarolo (18,13), Ravenna (17,93), Casola Valsenio (17,02), Cervia (13,29) per chiudere con l'8,79 per cento di Brisighella. Da annotare che la popolazione dei comuni di Ravenna e di Cervia nel periodo estivo è incrementata dalle presenze turistiche che determinano un aumento di produzione di rifiuti non attribuibile ai residenti. L'andamento nell'ultimo biennio evidenzia un incremento della percentuale di raccolta differenziata nei comuni, a parte Brisighella (l'aumento maggiore è stato quello di Casola Valsenio, da 4,95 a 17,02). La produzione procapite di rifiuti solidi urbani si attesta a 705,7 chili per abitante all'anno, pari a 1,93 chili al giorno, rispetto a 1,86 del 2000. Il dato è lievemente più elevato della media regionale (1,83), anche alla luce — afferma il rapporto — di due fattori determinanti, cioè il turismo ed il contributo dei rifiuti non di origine domestica.

Augusto Mari



NEI GIORNI DELLO SHOPPING LA QUALITA' DELL'ARIA PEGGIORA. MAGLIA NERA LA ROCCA

## Una vigilia con l'incubo delle 'polveri sottili'

Ha probabilmente guastato i programmi di quanti avevano progettato di fare due passi all'aperto dopo le abbuffate del pranzo natalizio, ma la pioggia fitta di mercoledì ha avuto il merito di 'lavare' l'atmosfera. E ce n'era davvero bisogno perché nei giorni precedenti le concentrazioni di 'polveri sottili' erano salite sensibilmente dopo una tregua abbastanza prolungata e durata più di due settimane. Lo 'smog' ha

cominciato a sfiorare il margine di tolleranza (65 microgrammi di pm 10 al metro cubo) già sabato scorso ed è via via cresciuto fino a raggiungere il picco la vigilia di Natale con una media di 95 microgrammi al metro cubo. Analizzando i dati delle singole stazioni del capoluogo si sono naturalmente avute punte anche più elevate: è singolare che le concentrazioni di polveri sottili non siano state registrate al porto (96 microgrammi alla stazione della Sa-

pir) ma in città, con 100 microgrammi in via Zalamella e 113 alla Rocca Brancaleone; ad abbassare la media, 174 microgrammi rilevati dagli strumenti in via Caorle. Superata abbondantemente la soglia di tolleranza anche a Cotignola (98 microgrammi) e in viale delle Ceramiche a Faenza (118 microgrammi, il livello più alto della provincia). Il giorno dopo, grazie alle precipitazioni piovose, i livelli di pm 10 sono scesi ovunque entro i limiti.

**Il Palazzetto dello Sport è più vicino**  
 Il sindaco ha l'assessore Sport vicino per studiare il contratto economico della Regione per dare il via ai lavori della struttura Premiati atleti e società

A PAGINA 15

LUGO CARLO UFFOZ

### Primo Costa, la pittura del silenzio

Retrospectiva di Primo Costa. Cinquanta opere dell'artista lughese, una trentina mai esposte prima. Pescherie della Rocca e Casa Rossini. Orari di entrata: da martedì a venerdì 15/18, sabato e domenica 10/12 e 15/18. Fino al 12 gennaio.